

16 maggio 2025

Numero 16 - 2025



Assicurazioni: Signorini (IVASS), impatto crypto-attività in Italia molto limitato

"Al momento, l'impatto delle crypto-attività sul settore assicurativo risulta limitatissimo". È quanto dichiarato il 15 maggio dal Presidente dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), **Luigi Federico Signorini**, in [audizione](#) al Senato davanti alla Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario, finanziario e assicurativo.



Dalle ultime rilevazioni dell'Istituto, "gli investimenti in crypto-attività di compagnie assicurative italiane non pongono profili di attenzione in termini di tutela del risparmio e stabilità delle imprese", ha affermato **Signorini**. In tema di finanza sostenibile e dell'attuale

semplificazione in atto a livello europeo (direttive *Omnibus*), il numero uno di IVASS ha rilevato come il settore assicurativo sia “oggetto di attenzione del legislatore europeo in ragione del duplice ruolo svolto dalle imprese di assicurazione nella veste di erogatori di protezione e di investitori istituzionali.” Inoltre, “le compagnie assicurative stanno adottando modelli sempre più integrati con i principi ESG. Dall’ultima rilevazione sistematica del 2024 sulla gestione dei rischi ESG risulta che il 93% delle compagnie operanti in Italia integra i fattori ESG nella *governance* e gestione dei rischi; nel 2018 la percentuale era del 37%”, ha assertedo **Signorini** che ha anche effettuato confronti e parallelismi tra mercati, regolamentazione e vigilanza dei settori assicurativo e bancario.

Polizze catastrofali: Liverani (ANIA), metteranno in sicurezza oltre 4 milioni di imprese

In un territorio come quello italiano “dove il rischio delle catastrofi naturali è accentuato - oltre il 40% delle abitazioni civili è ubicato in zone a media o elevata rischio sismica, quasi il 95% dei comuni italiani è a rischio di dissesto idrogeologico - bene ha fatto il Governo italiano con il recente e coraggioso provvedimento sull’obbligatorietà dell’assicurazione per le imprese di tutte le dimensioni”. Lo ha detto il 15 maggio il Presidente dell’Ania, **Giovanni Liverani**, alla cerimonia di consegna del Premio Mutualità organizzato da Reale Mutua e ITAS Mutua.



Giovanni Liverani, Presidente dell’Ania

“In breve tempo - ha aggiunto - assisteremo al dispiegarsi degli effetti positivi della mutualità, che con qualche centinaio di euro all’anno, grazie alla partecipazione di tutti al rischio, consentirà di mettere in sicurezza oltre 4 milioni di micro e piccole imprese, fino ad oggi nel 95% dei casi totalmente prive di assicurazione”. Sempre sul tema delle polizze catastrofali, era intervenuto a inizio settimana il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**: “Abbiamo voluto

realizzare un provvedimento sfidante, difficile, che rende obbligatorio assicurare le imprese contro gli eventi catastrofali, e lo rendiamo universale”, ha detto **Urso**. “Così abbiamo messo in sicurezza il sistema economico produttivo italiano contro gli eventi che purtroppo si possono verificare”, ha concluso.

ABI: parità di genere motore di crescita sociale

Formazione, comunicazione, collaborazione. Lungo queste tre direttrici si muovono le iniziative del settore bancario contro la violenza di genere. Un impegno a cui le banche dedicano attenzione significativa e crescente. Lo spaccato emerge dall'indagine “Violenza di genere: prevenzione e contrasto. Iniziative delle banche”, promossa da ABI e presentata all'evento annuale di “*D&I (Diversity & Inclusion) in Finance*” il 10 maggio a Milano.



La rilevazione, a cui ha partecipato un campione di banche rappresentativo del 57% del settore in termini di totale attivo e del 61% in termini di numero di sportelli, evidenzia - si legge in una [nota](#) - 75 iniziative, oltre la metà attive tutto l'anno (55%). “La violenza contro le donne richiede continua attenzione ed impegno condiviso”, ha sottolineato **Marco Elio Rottigni**, Direttore Generale di ABI, perché “promuovere pari opportunità e prevenzione della violenza è motore di crescita sociale”. Obiettivo della rilevazione è fornire una mappatura delle iniziative realizzate dalle banche in tema di prevenzione e contrasto alla violenza di genere anche in ambito domestico, in tutte le declinazioni (fisica, economica, psicologica), riconducibili al Protocollo ABI e FEduF (Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio costituita su iniziativa dell'ABI nel 2014) con il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio. Anche ANIA individua nella parità di genere non solo una questione di equità, ma un motore di progresso, innovazione e

crescita per tutto il settore assicurativo. E da Insurance Europe, la federazione europea del comparto, ottiene la “certificazione per la parità di genere” grazie alle [iniziative](#) realizzate nel 2024.

Confindustria Assoimmobiliare: cartolarizzazioni opportunità di crescita

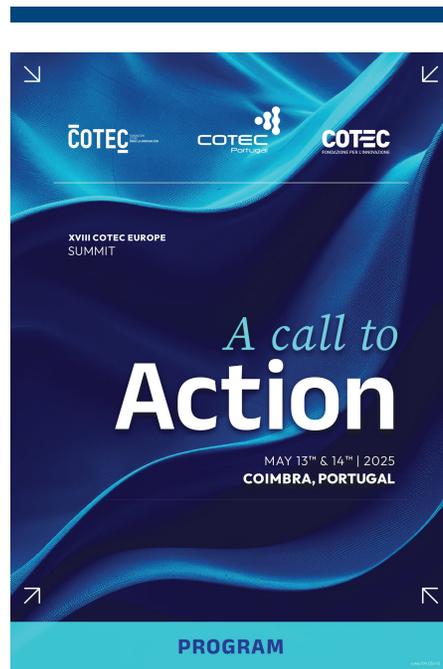
“Serve un aggiornamento normativo che valorizzi pienamente il potenziale delle cartolarizzazioni, allineandole alle migliori pratiche europee”. Così **Davide Albertini Petroni**, Presidente di Confindustria Assoimmobiliare alla presentazione a Milano il 13 maggio del Quaderno “Cartolarizzazioni immobiliari. opportunità di crescita e di liquidità per il *Real Estate*”.



Le proposte dell’associazione che aderisce a FeBAF puntano a ridurre le asimmetrie fiscali e normative che pesano sulle cartolarizzazioni rispetto ad altri strumenti finanziari, per renderle “una leva strategica per l’attrazione di capitali, la transizione energetica, lo sviluppo del residenziale, l’*hotellerie* e la rigenerazione urbana”, si legge nel [comunicato](#). Inoltre, in un contesto in cui l’economia italiana “è chiamata a perseguire obiettivi complessi come la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio”, diventa sempre più urgente “ampliare gli strumenti finanziari capaci di attrarre capitali pazienti e stabili”. Sebbene il patrimonio immobiliare non residenziale sia stimato in circa 780 miliardi, in Italia solo il 17% è detenuto da investitori istituzionali, contro il 43% in Francia e il 52% nel Regno Unito. Anche i volumi annui di investimento, pari a 10-12 miliardi, risultano significativamente inferiori rispetto ai principali mercati europei. “Un ritardo che rappresenta una criticità ma anche una importante opportunità di crescita”, osserva il Presidente **Albertini Petroni**.

UE: Draghi, debito comune “anello mancante” nei frammentati mercati dei capitali

“L'emissione di debito comune della UE per finanziare spese comuni è una componente chiave della tabella di marcia politica. Può garantire che la spesa aggregata non risulti insufficiente. E può garantire, soprattutto per la difesa, che maggiori spese avranno luogo in Europa e che contribuiranno all'efficacia operativa e a una crescita economica più elevata di quanto avverrebbe altrimenti”. È quanto dichiarato da **Mario Draghi**, intervenuto al [XVIII Summit sull'Innovazione Cotec Europa](#), tenutosi il 13 e 14 maggio a Coimbra in Portogallo.



“L'emissione di debito comune fornirebbe ‘l’anello mancante’ nei frammentati mercati dei capitali europei, ovvero l’assenza di un *asset* sicuro comune. Ciò contribuirebbe a rendere i mercati dei capitali più profondi e liquidi, creando un circolo virtuoso tra tassi di rendimento più elevati e maggiori opportunità di finanziamento”, ha scandito *l’ex premier*. Riguardo alle regole di bilancio della UE, **Draghi** ha lodato le recenti riforme che permetterebbero maggiori investimenti, oltre che l’attivazione della “clausola di salvaguardia” per facilitare un aumento della spesa per la difesa. Tuttavia, ha rimarcato *l’ex capo* della Banca centrale europea (BCE), “finora solo 5 dei 17 paesi dell’area euro, che rappresentano circa il 50% del PIL europeo, hanno optato per un periodo di aggiustamento più lungo nell’ambito delle nuove regole. Diversi paesi hanno inoltre indicato che non ricorreranno alla clausola di salvaguardia a causa della mancanza di spazio di manovra di bilancio. Ciò sottolinea che, quando il debito è già elevato, esentare alcune categorie di spesa pubblica dalle regole di bilancio ha un effetto limitato”. Infine, **Draghi** si è anche espresso sul tema attuale dei dazi e delle relazioni UE-USA: se l’Europa vuole dipendere meno dalla crescita

statunitense, “dovrà produrla da sola” e quindi aumentare la competitività interna.

In brief

Business at OECD (BIAC) - la federazione che rappresenta il mondo imprenditoriale presso l'OCSE - ha pubblicato il 12 maggio [l'Economic Survey 2025 Spring Edition](#), indagine condotta tra le organizzazioni datoriali che rappresentano oltre il 99% del PIL dell'area OCSE. La rilevazione, relativa ai primi mesi del 2025, evidenzia un deterioramento delle condizioni economiche percepite, legato al rallentamento della crescita e alle tensioni geopolitiche. BIAC, cui FeBAF aderisce per l'Italia insieme a Confindustria ed Assonime, invita i governi ad agire con urgenza per rafforzare la competitività, mantenere mercati aperti, promuovere la cooperazione internazionale e rilanciare l'agenda delle riforme strutturali.

SAVE THE DATE

The Association for Financial Markets in Europe (AFME) organizza:

["5th Annual European Financial Integration Conference"](#)

20 maggio 2025
The Westin Grand Frankfurt, Francoforte

European Banking Federation (EBF) organizza:

["The Banking Scene Conference Brussels"](#)

22 maggio 2025
Tour & Taxis - Rue Picard 7, Bruxelles



Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)